

Deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2023, n. 27-6884

**Assemblea del Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A. prevista in data 29 aprile 2023 in prima convocazione e in data 23 maggio 2023 in seconda convocazione – Indirizzi al Rappresentante regionale.**

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

- con comunicazione prot. n.16694/A1000A del 14 aprile 2023 è stata convocata per il giorno 29 aprile 2023 in prima convocazione e per il giorno 23 maggio 2023 in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci di C.A.A.T. S.c.p.A. per deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

“ 1. *Comunicazioni del Presidente.*

2. *Presa d'atto del raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. — anno 2022 — delibera conseguente.*

3. *Esame ed approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione); delibera conseguente.*

4. *Relazione sul Governo Societario ex art. 6 comma IV D Lgs. 175/16: informativa.*

5. *Obiettivi assegnati agli amministratori per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2023; delibera conseguente.*

6. *Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; deliberazione conseguente;*

7. *Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ex art.23 dello Statuto Sociale; deliberazione conseguente;*

8. *Compensi degli Amministratori; deliberazione conseguente;*

9. *Nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale; deliberazione conseguente;*

10. *Determinazione dei Compensi dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale; deliberazione conseguente;*

11. *Varie ed eventuali “;*

- Per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- la Regione Piemonte partecipa al capitale sociale del CAAT S.c.p.A. con una quota diretta dello 0,79%, come risulta dalla D.G.R. n.50-6396 del 28.12.2022 e come confermato dalla Relazione sul governo societario trasmessa da CAAT S.c.p.a. datata 30.03.2023;

- l'Assemblea del CAAT del 14.07.2020, coerentemente con gli indirizzi regionali di cui alla D.G.R. n. 22-1406 del 22.05.2020, ha deliberato, tra l'altro, per l'anno 2022 : << di determinare l'importo annuo del compenso ad appannaggio del Consiglio di Amministrazione in complessivi Euro 83.151,36 (comprensivo di eventuali gettoni di presenza) di cui una quota variabile, che sarà erogata a seguito del raggiungimento di specifici obiettivi, non inferiore al 30% >>, d'importo pari a 24.945,40 euro;

- la Regione Piemonte, con D.G.R. n.1-5056 del 17/05/2022, ha dato indirizzo al Rappresentante regionale per l'Assemblea del CAAT del 18/05/2022 di condividere soltanto i seguenti tre dei quattro obiettivi (escludendo quello relativo al bilancio consolidato comunale che il Comune di Torino, con nota del 08.04.2022 (ns. prot. n.12559 del 14.04.2022) ha comunicato al CAAT

S.c.p.A. per l'esercizio 2022, già recepiti nel D.U.P. 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 29.03.2022:

- << *analisi dei consumi per l'illuminazione delle parti comuni e studio di fattibilità tecnica ed economica circa l'efficientamento del centro* >>;
- << *implementazione di strategie per la promozione dell'utilizzo delle infrastrutture a supporto della mobilità a trazione elettrica* >>;
- << *trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare, entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale* >>;

- l'Assemblea del 18.05.2022 del CAAT S.c.p.A. ha deliberato, tra l'altro, di assegnare agli Amministratori per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2022 i sopra richiamati tre obiettivi per l'esercizio 2022, oltre ad un quarto obiettivo relativo al bilancio consolidato comunale che il Comune di Torino ha comunicato al CAAT S.c.p.A. per l'esercizio 2022, su cui la regione si è astenuta;

- con riferimento agli obiettivi di cui sopra, il CAAT ha trasmesso, con nota prot. n.10242/A1000A del 02.03.2023, la rendicontazione informativa da cui si evince il raggiungimento dei tre obiettivi 2022 condivisi dalla Regione Piemonte sopra menzionati;

- si possono ritenere raggiunti i tre seguenti obiettivi, a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi degli amministratori per l'anno 2022 pari a 24.945,40 euro: analisi dei consumi per l'illuminazione delle parti comuni e studio di fattibilità tecnica ed economica circa l'efficientamento del centro, implementazione di strategie per la promozione dell'utilizzo delle infrastrutture a supporto della mobilità a trazione elettrica, trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale. Per quanto riguarda invece il raggiungimento del restante quarto obiettivo (relativo al bilancio consolidato comunale) assegnato dall'Assemblea ma non condiviso dalla Regione Piemonte ex D.G.R. n.1-5056 del 17.05.2022, si può astenersi dalla votazione.

Ritenuto, per quanto sopra, per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente in ordine al raggiungimento dei tre seguenti obiettivi, a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi degli amministratori per l'anno 2022 pari a 24.945,40 euro: analisi dei consumi per l'illuminazione delle parti comuni e studio di fattibilità tecnica ed economica circa l'efficientamento del centro, implementazione di strategie per la promozione dell'utilizzo delle infrastrutture a supporto della mobilità a trazione elettrica, trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale. Per quanto riguarda invece il raggiungimento del restante quarto obiettivo assegnato dall'Assemblea ma non condiviso dalla Regione Piemonte ex D.G.R. n.1-5056 del 17.05.2022, si può astenersi dalla votazione.

- Per quanto riguarda il punto 3 dell'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- sono stati trasmessi, in allegato alla convocazione dell'Assemblea, e conservati agli atti dello stesso Settore i seguenti documenti:

- Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31.12.2022;
- Relazione sulla gestione datata 30.03.2023;
- Relazione della Società di revisione indipendente datata 06.04.2023;
- Relazione del Collegio Sindacale datata 06.04.2023;
- Bilancio di sostenibilità 2022;

- ai sensi dello Statuto di CAAT non si ravvisano competenze dell'Assemblea in materia del Bilancio di sostenibilità 2022, trasmesso in allegato alla convocazione dell'Assemblea;

- dal punto di vista economico, il risultato netto d'esercizio 2022 risulta positivo d'importo pari a 89.643,00 euro e si ravvisa che la situazione al 31/12/2022 è caratterizzata dai seguenti andamenti caratteristici:

- utile d'esercizio in crescita rispetto all'utile d'esercizio del 2021 d'importo pari a 81.855,00 euro euro;
- valore della produzione pari a circa 7,67 milioni di euro, in crescita rispetto all'importo pari a 6,99 milioni di euro del 2021;
- per quanto riguarda i costi d'esercizio dei principali fattori produttivi interni al CAAT:
  - (i) costi per il personale in diminuzione rispetto al 2021 di circa 22,9 migliaia di euro (-3%), con un organico medio aziendale pari a 11 unità al 31.12.2022 come nel 2021;
  - (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali cresciuti complessivamente di circa 52,1 migliaia di euro (+4,9%) rispetto al 2021, a causa principalmente dell'aumento degli investimenti di circa 1,91 milioni di euro (+410%) rispetto al 2021;
- significativi accantonamenti per rischi e svalutazione crediti, complessivamente in aumento rispetto al 2021; in particolare:
  - (i) accantonamenti per rischi, d'importo pari a circa 798,8 migliaia di euro, in aumento rispetto all'importo pari a 690 migliaia di euro del 2021;
  - (ii) accantonamento al fondo svalutazione crediti, d'importo pari a circa 22,3 migliaia di euro, in lieve aumento rispetto all'importo pari a circa 21,4 migliaia di euro del 2021;
- importi positivi degli indici di redditività ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi), ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto), i quali risultano in diminuzione rispetto al 2021, e ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto), che risulta in lieve aumento con il 2021;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, il risultato d'esercizio 2022 in termini di flusso di cassa risulta negativo e in netta diminuzione rispetto al 2021; la situazione al 31.12.2022 è comunque in equilibrio ed è caratterizzata da:

- disponibilità liquide nettamente superiori ai debiti verso banche d'importo pari a circa 1,3 milioni di euro;
- indice d'indipendenza finanziaria (pari a rapporto tra il totale Attivo e il Patrimonio netto) pari a circa 82%, in linea con il 2021;
- positivi indicatori di solvibilità e di copertura del capitale fisso;

- per quanto riguarda l'esposizione ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, dalla Relazione sulla gestione emergono principalmente i seguenti rischi e la relativa misura di mitigazione:

- << l'esercizio 2023 continuerà ad essere condizionato dalla elevata volatilità dei prezzi di alcune commodities, maggiormente correlate alla filiera agroalimentare, anche per effetto delle tensioni conseguenti al conflitto in Ucraina. Gli effetti negativi di inflazione, caro energia e materia prima, tuttavia, si tradurranno in una stagnazione dei conti economici per l'esercizio 2023 >>;
- << la Società sta ponendo in essere una serie di iniziative, ad esempio in termini di transizione energetica, volte a consentire un contenimento dei rischi >>;

- il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, propone all'Assemblea la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

<< → 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 4.482;  
→ il residuo ammontare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo per Euro 85.161 >>

- la Società di revisione indipendente, nella Relazione ai Soci redatta ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39:

- giudica che << il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
- giudica che << la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>;
- richiama, senza rilievi di giudizio, la seguente informativa: << Come più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione al paragrafo "Principali vertenze in corso" e nella nota integrativa al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri", in seguito alla rivisitazione del classamento dei fabbricati all'interno del Centro Agro-Alimentare effettuata nell'anno 2016 e del conseguente contenzioso sorto con l'Agenzia delle Entrate per mancati versamenti IMU, la Società, pur avendo vinto i primi due gradi di giudizio avanti le Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale, ha ritenuto prudenzialmente di accantonare nel corso degli esercizi le somme richieste in attesa di pronuncia definitiva. Pertanto, in funzione dell'evoluzione registrata dal contenzioso nel corso dell'esercizio 2022 ed in ragione del fatto che avverso la sentenza di secondo grado favorevole alla Società gli Uffici finanziari hanno proposto ricorso alla Corte di Cassazione, in ossequio al generale principio della prudenza, l'Organo amministrativo ha ritenuto di mantenere il fondo rischi già appostato (Euro 2.626.356) incrementandolo nell'esercizio 2022 dell'importo di Euro 768.841 al fine di coprire, in caso di soccombenza tutti gli eventuali oneri rinvenienti da tale contenzioso fin dalla sua origine>>;

- il Collegio Sindacale, nella Relazione ai Soci redatta ai sensi dell'art.2429 comma 2 del C.C., dichiara tra l'altro che:

- tra le osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio: << il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che Vi viene presentato per l'approvazione, è costituito come previsto dall'art.2423 del c.c. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione >>;
- in merito alle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio, << propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022. Il Collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo amministrativo in Nota integrativa. >>;

- il progetto di bilancio d'esercizio 2022 redatto ai sensi dell'art.2423 c.c., ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, come sopra esposta, può essere approvato.

Ritenuto, per quanto sopra, rispetto al punto 3 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 89.643,00 euro:

- 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 4.482
- il residuo ammontare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo per Euro 85.161.

- Per quanto riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- è stata trasmessa, in allegato alla convocazione dell'Assemblea, e conservata agli atti dello stesso Settore, la Relazione sul Governo societario ex art.6 D.lgs. n.175/2016 e l'allegata Relazione sul monitoraggio previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex. art. 6 D.Lgs. n.175/2016 al 31.12.2021 datata 30.03.2023;

- CAAT ha trasmesso la Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art.6, commi 2, 4 e 5, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., che così recita:

- << 2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4* >>: il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 28.05.2018 il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" ex. art. 6 D.lgs. 175/2016 e ha allegato alla Relazione sul governo societario la Relazione sul monitoraggio al 31.12.2022 previsto da detto Programma di valutazione del rischio;
- << 4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.* >>: la società ha relazionato sugli eventuali strumenti da adottare ex art.6 comma 3 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i.;

- riguardo all'esposizione al rischio di crisi aziendale ex art.6, comma 2, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., dalla Relazione sul governo societario risulta in estrema sintesi che:

(i) << *Alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello Z-Score di Altman e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), il Consiglio di Amministrazione ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia estremamente limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata*>>;

(ii) << *Si conclude, pertanto, che allo stato attuale si possa dare atto della perdurante esistenza della continuità aziendale sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente, anche in riferimento al c.d. Codice della crisi.*>>;

- riguardo agli eventuali strumenti integrativi di governo societario ex art.6, commi 3, 4 e 5, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., dalla Relazione sul governo societario la società:

- si è dotata di regolamenti interni, ex art. 6 comma 3 lett. a) e di codici di condotta, ex art. 6 comma 3 lett. c);
- non si è dotata di un ufficio di controllo interno, ex art. 6 comma 3 lett. b), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: << *in considerazione delle dimensioni aziendali e dell'organico estremamente ridotto (11 unità) e delle caratteristiche organizzative adottate si è ritenuto al momento non necessario implementare uno specifico ufficio di controllo interno* >>;
- non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex art. 6 comma 3 lett. d), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: << *CAAT non ha al momento implementato specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa, in quanto questi programmi, di natura volontaria su temi di carattere sociale ed ecologico, richiederebbero impieghi di risorse assolutamente non disponibili. La Società anche per il corrente esercizio*

*ha proseguito iniziative volte a favorire il consumo consapevole e ha proseguito il progetto di beneficenza che prevede la fondamentale generosità degli operatori grossisti oltre che terminato l'attività di "relamping" degli impianti di illuminazione convertendoli alla tecnologia led>>;*

- si può prendere atto della Relazione sul Governo societario del CAAT ScpA che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art.6 del D.lgs. n.175/2016 non oggetto di approvazione assembleare.

- Per quanto riguarda il punto 5 all'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che in considerazione della partecipazione ridotta della Regione Piemonte al capitale sociale di CAAT, si può astenersi dalla deliberazione assembleare relativa all'assegnazione agli amministratori del CAAT S.c.p.A. di obiettivi per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2023, anche in considerazione del fatto che la Regione Piemonte non ha assegnato alla società obiettivi ex art. 19 TUSP per l'esercizio 2023.

Ritenuto, per quanto sopra, riguardo al punto 5 dell'ordine del giorno, di astenersi dalla deliberazione assembleare relativa all'assegnazione agli amministratori del CAAT S.c.p.A. di obiettivi per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2023.

- Per quanto riguarda il punto 6 all'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- l'attuale Consiglio di Amministrazione è in scadenza

- ai sensi dell'art. 22 del vigente Statuto: *“La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, da tre o cinque membri per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa previste dalla normativa vigente o da un Amministratore Unico e può essere amministrata anche da non soci. La composizione dell'organo collegiale avviene nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal Regolamento attuativo D.P.R. 30/11/2012 n. 251. Spetta all'assemblea ordinaria la determinazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo nei limiti previsti dalla normativa vigente. Fermo restando la normativa vigente, nel caso di organo amministrativo collegiale, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, è riservata agli Enti pubblici territoriali ed alla Camera di Commercio possessori di azioni di serie A, la nomina di Amministratori fino al numero di: 3 (tre) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da 5 (cinque) membri; 2 (due) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da 3 (tre) membri. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, in ogni caso non superiore a tre esercizi; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica”.*

Ritenuto di confermare la configurazione collegiale del Consiglio di amministrazione, mediante la previsione di un collegio di cinque membri, così come previsto per l'organo uscente, in considerazione della complessità gestionale della società e della necessità che sia i soci pubblici che i soci privati trovino rappresentanza in tale organo.

Atteso che una siffatta configurazione del Consiglio di Amministrazione rispetta la previsione dell'art. 11 comma 3 del D.lgs. 175/2016 ai sensi del quale: *“L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”*, si da indirizzo al proprio rappresentante di esprimersi in tale senso in sede assembleare.

Considerato che alla Regione Piemonte, poiché annoverata tra i tre maggiori soci di serie A (insieme al Comune di Torino e alla Camera di Commercio) di cui all'art 22 dello Statuto, spetta la nomina di un componente del consiglio di amministrazione.

Visto che ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza sulla nomina è attribuita alla Giunta regionale.

Dato atto che in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 Suppl. Ordinario n. 2 del 2 marzo 2023, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature.

Dato atto altresì che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate – Direzione della Giunta Regionale sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;
- legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*;
- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;
- Decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;
- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 *“Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione”*;
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale, sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all'art. 22 dello Statuto societario sopra richiamato la Regione Piemonte nomina un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2449 c.c., nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta per l'incarico risulta essere:

Carmelo BRUNO individuato poiché in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze adatte all'espletamento dell'incarico da ricoprire anche in considerazione dell'esperienza positiva acquisita quale consigliere uscente.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto.

Dato atto che è già stata acquisita dagli uffici la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incandidabilità trasmessa dall'interessato, dalla quale non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico.

Dato atto che è stata acquisita, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, la dichiarazione sulla disponibilità del candidato ad accettare l'incarico.

- Per quanto riguarda il punto 7 all'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che ai sensi dell'art. 23 dello Statuto: *“il Presidente della società è scelto tra i componenti il Consiglio di Amministrazione ed è nominato dall'Assemblea degli azionisti tra i consiglieri designati dagli Enti Pubblici Territoriali azionisti di serie A”* si ritiene di aderire alla scelta che sarà operata in sede assembleare dal Comune di Torino, socio di maggioranza assoluta, dando istruzioni al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

- Per quanto riguarda il punto 8 all'ordine del giorno -

Considerato che contestualmente alla nomina del Consiglio di Amministrazione deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 27 dello statuto sociale, secondo cui: *“A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti compensi, indennità, rimborsi che sono stabiliti dall'Assemblea nei limiti di legge”*.

Dato atto che la partecipazione di minoranza della Regione Piemonte esclude l'applicabilità della normativa regionale in materia di compensi, e segnatamente dell'art. 43 della l.r. n. 5/2012 e dell'art. 2 della l.r. 2/2010.



Ritenuto quindi di recepire le proposte che saranno formulate in sede di Assemblea dal Comune di Torino, azionista di maggioranza assoluta, in materia di determinazione dei compensi, qualora le stesse rispettino le seguenti disposizioni:

- art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016 ai sensi del quale “*Fino all’emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all’art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95*”;

- art. 4, comma 4, secondo periodo, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 ai sensi del quale il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013;

- la previsione che una parte del compenso, almeno nella misura del 30%, sia attribuito quale remunerazione incentivante legata al raggiungimento di obiettivi specifici indicati nel punto seguente tenuto conto dell’art. 3 comma 3 della l.r. 2/2010 sopra richiamata.

- Per quanto riguarda i punti 9 e 10 all’ordine del giorno -

Dato atto che dall’istruttoria del Settore regionale Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che la Regione Piemonte non ha competenza in ordine alla nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale in quanto dall’art. 28 dello Statuto Sociale detta nomina è attribuita soltanto a due soci possessori di azioni di serie A e la Regione Piemonte si configura quale terzo possessore rispetto ai soci Comune di Torino e Camera di Commercio di Torino.

Ritenuto, per quanto sopra, di astenersi su tali punti.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata da D.G.R. n.1-3361 del 14 giugno 2021

Per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di nominare quale amministratore di CAAT S.c.p.A. il Signor Carmelo BRUNO, dando atto che l’incarico ha durata triennale ex art. 2449 c.c. e che la scadenza coincide con la data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della carica;

- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all’Assemblea del Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A., convocata per il giorno 29 aprile 2023 in prima convocazione e per il giorno 23 maggio 2023 in seconda convocazione, di:

1. per quanto riguarda il punto 2 dell’ordine del giorno, esprimersi favorevolmente in ordine al raggiungimento dei tre seguenti obiettivi assegnati dall’Assemblea, a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. per l’anno 2022: analisi dei

consumi per l'illuminazione delle parti comuni e studio di fattibilità tecnica ed economica circa l'efficientamento del centro, implementazione di strategie per la promozione dell'utilizzo delle infrastrutture a supporto della mobilità a trazione elettrica, trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale. Per quanto riguarda invece il raggiungimento del restante quarto obiettivo assegnato dall'Assemblea ma non condiviso dalla Regione Piemonte ex D.G.R. n.1-5056 del 17.05.2022, si può astenersi dalla votazione;

2. per quanto riguarda il punto 3 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 89.643,00 euro:
  - 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 4.482;
  - il residuo ammontare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo per Euro 85.161;
3. per quanto riguarda il punto 5 dell'ordine del giorno, di astenersi dalla deliberazione assembleare relativa all'assegnazione agli amministratori del CAAT S.c.p.A. di obiettivi per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2023;
4. per quanto riguarda il punto 6 dell'ordine del giorno, di proporre la conferma della *governance* societaria nella previsione di un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 membri, e indicare quale amministratore di CAAT S.c.p.A. nominato dalla Regione Piemonte il Signor Carmelo BRUNO;
5. per quanto riguarda il punto 7 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente per la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione del componente che sarà indicato dal Comune di Torino, socio di maggioranza;
6. per quanto riguarda il punto 8 dell'ordine del giorno, di esprimersi in materia di determinazione dei compensi secondo gli indirizzi richiamati in premessa;
7. per quanto riguarda il punto 9 dell'ordine del giorno, di astenersi sulla nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per quanto indicato in premessa;
8. per quanto riguarda il punto 10 dell'ordine del giorno, di astenersi sulla determinazione del compenso spettante ai componenti e al Presidente del Collegio Sindacale per quanto indicato in premessa.

- di dare atto che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

CAAT: elenco candidature ammissibili Consiglio di Amministrazione

1.	Antenucci	Piera	
2.	Bagna	Alessandro	
3.	Bottene	Francesco	
4.	Bruno	Carmelo	
5.	Ciancio	Ileana	
6.	Corino	Andrea	
7.	Delle Cave	Mariano	
8.	Fabris	de Fabris	Paolo
9.	Fina	Ernesto	
10.	Forzese	Enrico	
11.	Ghio	Roberto	
12.	Lezzi	Antonella	
13.	Marchiando	Pacchiola	Giorgio
14.	Martignone	Paolo Daniele	
15.	Morandi	Giuseppe	
16.	Nocetti	Gianluca	
17.	Pianasso	Mauro	
18.	Pio	Massimiliano	
19.	Porcari	Marco	
20.	Scarano	Andrea	